



Università di Cagliari

Direzione per la Didattica e l'Orientamento
Segreteria Studenti corsi di laurea in Ingegneria e Architettura

Riconoscimento titoli esteri (artt. 46 e 47 Regolamento delle carriere amministrative degli studenti Università di Cagliari)

L'equipollenza – riconoscimento di titoli accademici conseguiti all'estero – è una forma complessa di riconoscimento che si basa sulla valutazione analitica di un titolo di istruzione superiore straniero con lo scopo di verificare se esso corrisponde in modo dettagliato per livello e contenuti a un analogo titolo universitario italiano tanto da poterlo definire equivalente e dargli così lo stesso “peso” giuridico definendolo “equipollente”.

L'Università di Cagliari, può valutare in piena autonomia e sulla base di una decisione che viene assunta caso per caso, i titoli accademici stranieri, applicando gli Artt. 2 e 3, della Legge 148/02 (in attuazione alla Convenzione di Lisbona), allo scopo di rilasciare gli analoghi titoli italiani.

L'equipollenza di un titolo estero può essere richiesta se:

- il titolo accademico è stato rilasciato da un'università o da altra istituzione di livello universitario che appartenga "ufficialmente" al sistema educativo di riferimento;
- il titolo finale conseguito è di 1°, di 2° o di 3° ciclo (bachelor-level o master-level, o più avanzato)
- esiste un titolo italiano con cui si possa comparare il titolo estero.

I cittadini italiani o stranieri in possesso di titolo accademico straniero – **conseguito a seguito di studi ed esami svoltisi all'estero presso Università statali o legalmente riconosciute** – che aspirino a chiedere il riconoscimento in Italia del proprio *curriculum studiorum* ai fini del conseguimento di analogo titolo accademico italiano, possono presentare richiesta alla Segreteria Studenti della Facoltà in cui risulta attivo il corso di studi di cui viene richiesta l'equipollenza, presentando i seguenti documenti:

1. modulo di richiesta di equipollenza indirizzata al Magnifico Rettore debitamente compilato e firmato dall'interessato;
2. titolo finale di scuola secondaria superiore tradotto in italiano e legalizzato in originale o copia autenticata corredato dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza consolare italiana nel Paese che ha rilasciato il titolo in cui devono essere indicati gli anni di scolarità;
3. titolo accademico, per il quale si richiede la valutazione, tradotto in italiano e legalizzato, in originale o copia autenticata corredato dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatica italiana nel Paese che ha rilasciato il titolo;
4. originale del certificato analitico degli esami universitari rilasciato dall'Università di provenienza che attesti: date, votazione, ore di lezione o crediti e sedi degli esami, ove questi si fossero parzialmente svolti anche presso sedi universitarie diverse da quella che ha rilasciato il titolo;
5. programmi dei corsi relativi agli esami sostenuti con l'indicazione del peso in termini di ore/crediti e del sistema di valutazione.

Sono traduzioni ufficiali quelle effettuate da:

- traduttore che abbia una preesistente abilitazione o di persona comunque competente della quale sia asseverato in Pretura (Tribunale) il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario;
- della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato formato.

Per i corsi di studio a **numero programmato** l'esito della domanda di riconoscimento da parte di richiedenti extra-comunitari è subordinato al superamento sia della prova di conoscenza della lingua italiana sia del test di accesso.

I cittadini italiani, i cittadini comunitari, nonché i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia di cui all'art. 26 della Legge 30.7.2002, n. 189, possono presentare personalmente alla Segreteria Studenti dell'Università di Cagliari la domanda di riconoscimento, (generalmente entro la data prevista per le immatricolazioni). **Per i cittadini extra-comunitari residenti all'estero**, la domanda va presentata

all'Ambasciata o al Consolato d'Italia del Paese con giurisdizione sul territorio nel quale risiedono, almeno tre mesi prima della scadenza per le immatricolazioni all'Ateneo.

La traduzione dei documenti necessari è a cura degli interessati.

I richiedenti il riconoscimento del titolo dovranno presentare i documenti di **studio già legalizzati e tradotti** dalle competenti Autorità del Paese di appartenenza, attraverso l'apposizione "dell'Apostille" nonché i documenti di copertura economica ed assicurativa previsti dalle predette disposizioni per le iscrizioni universitarie. La Rappresentanza italiana provvede alle verifiche ed agli atti di sua competenza ed all'inoltro della domanda all'Università di Cagliari.

Sulla richiesta di equipollenza presentata, deliberano le Autorità Accademiche dell'Università di Cagliari. A tale valutazione discrezionale si fa eccezione nel caso di applicazione di accordi bilaterali speciali in materia; in questo caso l'Università di Cagliari accorda l'equipollenza con un titolo italiano sulla base della tabella di corrispondenza allegata all'accordo ed alle eventuali condizioni prestabilite nel medesimo (es. integrazione di specifici esami o tesi).

La valutazione viene effettuata comparando il titolo estero con il titolo rilasciato dall'Università degli Studi di Cagliari tenendo conto del percorso di studi effettuato e degli esami sostenuti all'estero. La valutazione del titolo accademico estero può portare alla determinazione della equipollenza con il titolo accademico rilasciato dall'università di Cagliari o ad un riconoscimento parziale dei singoli esami con l'attribuzione dei relativi crediti formativi e dei restanti esami da sostenere per conseguire il titolo italiano.

Nel caso di riconoscimento parziale dei singoli esami, l'interessato dovrà iscriversi ad un anno intermedio compatibile comunque con il numero di esami e CFU riconosciuti, per completare il percorso di studi con il sostenimento degli esami di cui risultati ancora in debito, e preparare e discutere la tesi finale nel caso sia richiesta.

Nel caso sia dichiarata invece l'equipollenza a tutti gli effetti del titolo accademico estero con quello corrispondente attivo nell'Università di Cagliari, l'interessato dovrà effettuare il versamento previsto dal regolamento tasse in vigore nell'A.A. in cui viene richiesta l'equipollenza. (per l'A.A. 2013/14, è previsto il pagamento di un contributo di € **302,52** più € 16,00 di imposta fissa di bollo per la domanda)

La procedura si conclude con l'emanazione di un Decreto Rettorale su delibera del Senato Accademico, che renderà esecutiva la delibera medesima.

N.B.

Non è necessario richiedere l'equipollenza del titolo accademico estero, nel caso la richiesta di riconoscimento sia finalizzata all'esercizio di una professione o alla partecipazione a pubblici concorsi per i cittadini UE, regolamentate da apposite disposizioni di legge.

Si ritiene infatti opportuno rammentare che il riconoscimento di un titolo accademico straniero da parte dell'Università concerne solo **finalità accademiche**, mentre il riconoscimento del titolo **ai fini dell'esercizio di una professione** è regolato da specifiche norme di attuazione di direttive comunitarie che assegnano la competenza ai Ministeri vigilanti sulle singole professioni o ad altre autorità competenti per materia.

L'Italia riconosce le qualifiche professionali estere applicando:

- alle qualifiche di provenienza UE la legislazione comunitaria - Direttiva 2005/36/CE - che prevede il riconoscimento della professione estera. L'autorità italiana competente può subordinare il riconoscimento a una misura compensativa (esame attitudinale o tirocinio di adattamento);
- alle qualifiche di provenienza non-UE, il DPR 394/99, Artt. 49-50, e il successivo DPR 334/04, con cui si estende ai titoli non-comunitari la possibilità del riconoscimento professionale attraverso misure compensative.

E' possibile consultare [l'elenco delle professioni regolamentate](http://cimea.it/default.aspx?IDC=112) in Italia e delle autorità competenti per il riconoscimento. (<http://cimea.it/default.aspx?IDC=112>)

Per tutte le informazioni, i documenti da produrre per la presentazione delle domande e per i facsimili dei moduli di richiesta di riconoscimento delle qualifiche professionali in Italia, è possibile consultare la [guida on-line:](http://www.politichecomunitarie.it/attivita/17592/riconoscimento-delle-qualifiche-professionali-guida-allutente)
<http://www.politichecomunitarie.it/attivita/17592/riconoscimento-delle-qualifiche-professionali-guida-allutente>.

Partecipazione a concorsi pubblici

L'accesso alla Pubblica Amministrazione italiana avviene generalmente tramite un **concorso pubblico** riservato a cittadini italiani o di un Paese dell'Unione europea. Un cittadino italiano o di un Paese dell'Unione europea possessore di un titolo di studio estero di qualsiasi livello può partecipare a concorsi per posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche italiane tramite una procedura di riconoscimento attuata ai sensi dell'**art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001**. Il Decreto Legislativo 165/2001, prevede che, "nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina."

Lo scopo di questa procedura è quello di valutare l'equivalenza del titolo straniero a quello italiano richiesto da un determinato bando di concorso al fine dell'ammissione agli esami di quel concorso, senza che venga rilasciato un titolo italiano (equipollenza).

In questo caso l'ente responsabile per la valutazione dell'equivalenza del titolo estero è la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento** Corso Vittorio Emanuele II, 116 – 00186 Roma.

E' possibile scaricare online il **Modulo per la richiesta di equivalenza** (<http://www.funzionepubblica.gov.it/la-struttura/funzione-pubblica/documentazione/modulistica-per-il-riconoscimento-dei-titoli-di-studio-/presentazione.aspx>) del titolo di studio acquisito all'estero al fine di partecipare ai concorsi banditi da amministrazioni pubbliche italiane predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: in questo modulo sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda.

Procedura

- presentare all'amministrazione che ha pubblicato il bando la domanda di partecipazione al concorso citando il titolo conseguito all'estero nella lingua originale e chiedere di essere ammessi al concorso ai sensi dell'art. 38 del d. lgs. 165/2001 (ammissione sotto condizione);
- inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs 165/2001.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica Corso Vittorio Emanuele 116, 00186 Roma.